

**LA PIZZERIA NUOVA**

Toni si ferma davanti alla vetrina, curioso di vedere che cosa succede dentro al negozio. Veramente, quella era una volta una vetrina, quando c'erano in mostra i ferri da stiro e lampade e cose di quel tipo, quello era una volta un negozio; poi negli ultimi tempi era diventato una grande stanza dove molta gente andava e veniva lavorando in tutti i modi, sui muri, sui pavimenti, con macchinari vari, in un grande disordine, come quando costruiscono una casa.

Adesso la porta è spalancata, è come un invito ad entrare. Così Toni entra.

Con grande stupore, si accorge di essere in un mondo nuovo. Tutto è in ordine

perfetto e c'è un'aria di cose modernissime, eleganti. Ci sono tavolini di legno chiari e curiose poltroncine imbottite di stoffa azzurra, ci sono file di lampade che pendono dal soffitto sopra i tavolini, come palloncini chiari di vetro, c'è un pavimento scuro, lucidissimo e in fondo c'è un lungo banco che, un po' in ombra, brilla.

Toni si avvicina al fondo.

- Ciao - dice una voce, e subito dopo vede il padrone della voce: è un giovane, che sta a un'estremità del banco e riordina degli alti bicchieri.

Sorride, ha una corta barba rossiccia-bionda che gli circonda metà faccia, e a Toni è subito simpatico.

- Ti piacciono le pizze? - dice ancora. - È un po' presto, ma c'è già il forno acceso. Se ne vuoi una, è subito pronta.

Lo stupore di Toni diventa allegria. Allora, il negozio noioso di una volta è diventato una pizzeria, proprio là vicino a casa sua!



(B. Garau, Toni, la bici, la pizza, Giunti)

Suggerimenti operativi: individuare gli stati d'animo del protagonista. Confrontarli con le esperienze dei bambini in situazioni simili.